

Biella, 4 settembre 2007

Ill.mo Signor Sindaco
del COMUNE di BIELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE DI BIELLA

PREMESSO CHE

Anche quest'anno con l'inizio dell'anno scolastico le famiglie italiane hanno dovuto togliere dal loro budget mensile un bel po' di soldi causa il problema del caro-libri, con un aumento fino al 12,4 per cento rispetto al 2006. Secondo Federconsumatori, per l'acquisto dei libri si è valutata una spesa di 320 euro, quasi il 5 per cento in più rispetto allo scorso anno. La percentuale ha registrato ulteriori picchi per la scuola superiore che, con 352 euro a studente, ha fatto registrare un aumento del 12,4 per cento.

CONSIDERATO CHE

- A fronte di tale situazione molti Comuni hanno cercato di aiutare le famiglie per affrontare il caro-libri. A Milano, ad esempio, è stato stanziato un bonus di 200 euro per l'acquisto dei libri a tutti i bambini iscritti in prima media, in Trentino e in Friuli si è adottata la formula del comodato d'uso, in Piemonte sono stati realizzati buoni sconto per le famiglie con i redditi più bassi;
- a Biella, a parte il lavoro encomiabile dei tanti ragazzi di Azione Giovani con il "Mercatino del Libro Usato", iniziativa che fa risparmiare ogni anno centinaia di euro ai genitori degli studenti (e che meriterebbe, indipendentemente dalle colorazioni politiche un pubblico riconoscimento per l'importante funzione sociale svolta) non mi pare siano stati presi da parte dell'attuale amministrazione di centrosinistra provvedimenti atti a venire incontro alle difficoltà delle tante famiglie sul problema del caro libri.

TANTO PREMESSO

- ***Impegna il signor Sindaco e la Giunta:***
- Affinché, facendo proprie le premesse e le considerazioni oggetto della presente, volesse farsi carico, per il futuro, ad intraprendere iniziative analoghe a quelle sopra descritte per venire incontro, in maniera concreta, al problema del caro libri per le tante famiglie biellesi interessate.

Luigi Apicella, consigliere comunale di FI